R.L. V.Colonna

Oriente di Napoli

Lettura di Formazione per gli Apprendisti

La Loggia e il Tempio

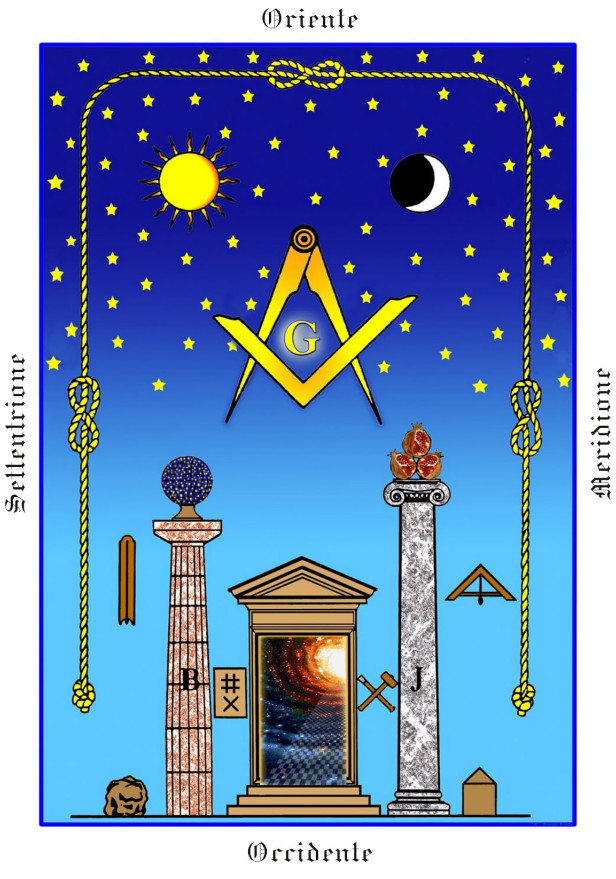
All'apertura dei lavori il Maestro Venerabile domanda: '*Fratello Primo Sorvegliante, qual è il primo dovere di un Sorvegliante in Loggia?*'

Il Primo Sorvegliante risponde: '*Il primo dovere è quello di assicurarsi che il Tempio sia debitamente coperto*'.

I due termini, Loggia e Tempio, non sono sinonimi!

Gli articoli della Costituzione recitano: (art.16) '*La Loggia, corpo primario e fondamentale della Comunione, è la Collettività autonoma e sovrana dei Liberi Muratori*; (art. 17) *La Loggia si riunisce nel Tempio, luogo sacro ed inviolabile di meditazione e di riflessione*'.

Al tempo della costruzione delle grandi Cattedrali veniva allestito uno spazio, generalmente una baracca in legno, dove le maestranze, in inverno, potevano lavorare la pietra al riparo dalla pioggia e, in estate, proteggendosi dal sole. Tale spazio, che aveva una parete in comune con l'edificio che si andava costruendo ed almeno un lato comunicante direttamente con l'esterno, prese il nome di Loggia o di Loggiato. Molti edifici antichi mantengono, ancora oggi, questo elemento architettonico che, nel tempo, ha assunto una funzione decorativa; tra le più famose, la Loggia dei Lanzi o della Signoria a Firenze, la Loggia dei Vasari ad Arezzo, la Loggia delle Benedettine a Paternò.



Il locale Loggia era utilizzato come ricovero e in esso si tenevano le sessioni di istruzione e formazione degli operai e tutte le riunioni di lavoro con le maestranze.
Con la nascita delle Corporazioni la Loggia diviene il corpo primario e fondamentale della Comunione e, per traslato, la parola Loggia indicò non solo il luogo delle riunioni ma l'intero gruppo di lavoro che lo utilizzava. Al punto 3 degli Antichi Doveri, edizione 1723, si legge: '*Una Loggia è un luogo dove i Muratori si raccolgono ed operano, per cui tale assemblea, debitamente organizzata come Società di Muratori, è chiamata Loggia*'.
Il passaggio dalla Massoneria Operativa alla Massoneria Speculativa sancisce l'evoluzione dalla costruzione del Tempio reale, le Cattedrali, alla costruzione del Tempio Interiore; emerge, quindi, l'esigenza di identificare un luogo sacro ed inviolabile per la meditazione e la riflessione.
Il termine Tempio sta a significare la sacralità di questo luogo in cui avvengono le riunioni di Loggia ed assume anche un valore simbolico più complesso: è il luogo nel quale è sempre possibile ritrovare l'Universo, l'Uomo, la sua Storia, la sua Essenza; diventa, così laboratorio e fucina di idee.
Il Tempio da luogo fisico diventa uno spazio interiore, sacro ed inviolabile anch'esso, che ognuno tende a costruire per la propria realizzazione spirituale.
Dal punto di vista fisico, il Tempio presenta agli occhi del neofita tutta la simbologia massonica ed è di per sé un simbolo. La comprensione e la padronanza di questi simboli costituiscono la materia principale dell'istruzione dell'Apprendista.